

CIRCENSI



«[...] Nel circo si dipana, tematicamente, un'altra parte del magico mondo di Ilario Fioravanti. Il circo che ci ricorda la tragica comicità dei diseredati, le danze e le finzioni, i riti deliranti ed esilaranti. I giocolieri, l'Uomo con la Donna cannone, gli equilibristi, la trapezista... ci sono tutti nel trasognato mondo dell'arte di Ilario Fioravanti e tutti insieme diventano fantastiche, surreali figure capaci di commuoverci nell'ebbrezza della narrazione».

MARISA ZATTINI

«C'è qualcosa di peggio di una parola inutile: ed è la mancanza di parole, la mancanza di ascolto, la solitudine e l'indifferenza degli altri, al di là del fastidioso brusio di parole vuote, la paura più bassa e raffinatamente subdola di violenza, resta ovunque quella del silenzio. [...]

La memoria è un dono che procura anche nostalgia e tristezza...

[...] Solo con l'età matura si può percepire quanto è rara la bellezza, e quanto meraviglioso provarla».

ILARIO FIORAVANTI, dalle pagine di un diario